

Interrogazione del consigliere Bombarda: piuttosto che sulla neve molto meglio puntare ed investire sull'ambiente

# I Verdi contrari allo sviluppo di Tremalzo

*«Mai un imprenditore privato rischierebbe un centesimo» sul progetto*

**TREMALZO.** Tremalzo è un'area troppo importante sotto il profilo ambientale per rischiare di stravolgerla con impianti sciistici dall'incerta convenienza economica. A sostenerlo è il consigliere provinciale Verde Roberto Bombarda nel testo di un'interrogazione al presidente Bezzi, che parte dal ri-

conoscimento di Sito d'importanza comunitaria ottenuto dai 5537,19 ettari compresi fra Tremalzo e Tombea. La Provincia a sua volta riconosce lo «straordinario interesse floristico per l'eccezionale concentrazione di specie endemiche, noto in Europa e meta obbligata di escursioni botaniche».

«Ancora frequenti prosegua la scheda- gli ambienti selvaggi e poco antropizzati. Il sito è di rilevante interesse nazionale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi». Ma non c'è certo bisogno di insistere più di tanto sull'irripetibilità di quell'area che, secondo Bombarda, potrebbe servire ad avviare «politiche di sviluppo improntate al principio della sostenibilità» come già accade da parecchie parti in Europa. Più incisiva ancora la considerazione sugli aspetti economici prospettata dallo studio della Irvat che prevede il recupero ed il potenziamento degli impianti di risalita e delle piste ed una «nuova serie di opere attraverso le quali -secondo il proponente il piano- rilanciare la stazione turistica in chiave invernale». Il piano secondo la Irvat potrebbe reggersi solo se realizzato completamente «con ciò avvalorando la tesi che l'ente pubblico dovrebbe chiudere un occhio sugli impatti ambientali delle nuove opere» dal momento che il solo recupero del vecchio non garantisce sufficiente redditività. «Personalmente, affer-

ma Bombarda, ritengo gli investimenti al passo Tremalzo uno spreco di denaro pubblico: mai un imprenditore privato rischierebbe un centesimo se non giungessero in soccorso notevoli risorse del bilancio pubblico». Molto meglio ripiegare su un'area tipo la pista delle Coste di Bolbeno «che svolge in maniera eccellente la funzione di campo scuola e di piccola stazione invernale ad uso sportivo per tutti i comuni delle Giudicarie». «Il progetto di valorizzazione di Tremalzo così com'è stato proposto è invasivo sull'ambiente, scimmietta piani di sviluppo di aree molto più solide e vocate al turismo sciistico, compromette in modo gravissimo ogni altra opportunità di sviluppo, con il risultato che in caso di crisi del settore neve Tremalzo e la val di Ledro non potranno imboccare percorsi nuovi ed alternativi sia rispetto al passato sia rispetto ad altre aree trentine ed alpine». Bombarda propone alla provincia di riconoscere adeguati sostegni finanziari ai ledrensi sia per l'individuazione di un'area alternativa per lo sci che per la ricerca di diversi «percorsi urbanistici che privilegino la bassa impronta ecologica».